

Problemi connessi evidenziati dall'amministrazione	Osservazioni e proposte FLC CGIL	Provvedimento di soluzione
<p>Attività amministrativo contabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • risulta particolarmente urgente la diffusione e messa a regime del nuovo testo, aggiornato alle tante modifiche legislative intervenute negli anni, del Regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche (D.I. 44/2001) • potrebbe essere utile la redazione di un vademecum/glossario a disposizione delle scuole sulla Intranet per agevolare lo svolgimento della maggior parte delle procedure, che potrebbero essere standardizzate e accompagnate da una modulistica uniforme • parimenti utile potrebbe risultare la creazione di un help-desk amministrativo contabile all'interno del SIDI a supporto dell'attività del Dirigente • si sottolinea la peculiarità del bilancio della scuola, che però è sottoposta a impegnative procedure anche per importi economici contenuti 	<p><i>Regolamento di contabilità</i></p> <p>A) <u>Revisori dei conti.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le previsioni riguardanti i revisori dei conti, per come ci sono state illustrate (attraverso una sommaria e veloce lettura degli articoli più importanti) ci trovano fortemente critici. In modo particolare, se si è ben compreso dalla veloce lettura dei passaggi ad essi relativi, non è affatto convincente il ruolo di controllo sulla legittimità degli atti che attribuisce loro il potere di invadere il campo delle scelte degli organi collegiali e delle relazioni sindacali. Chiediamo che sia detto esplicitamente che il controllo sulla compatibilità dei costi non implica giudizi di merito nelle scelte dell'Istituzione e della contrattazione. 2. Inaccettabile risulta il richiamo alla verifica della coerenza dell'impiego delle risorse in funzione degli obiettivi i del PTOF. I revisori hanno competenza sul Programma annuale ma non sulle scelte in relazione al PTOF: occorre eliminare tale impropria 	

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

<ul style="list-style-type: none"> • si richiede che il trasferimento dei fondi alle scuole avvenga in modo prevedibile e utile per consentire l'organizzazione delle attività didattiche. 	<p>competenza che lede il principio dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche.</p> <p>3. La FLC CGIL, peraltro, ritiene che il pagamento dei revisori dovrebbe essere a carico degli enti che li nominano (MIUR e MEF) e non a carico delle scuole, come viene confermato dal nuovo regolamento.</p> <p><u>B) Costituzione di un gruppo di lavoro che accompagna l'introduzione del nuovo regolamento</u></p> <p><u>1.</u> Per quanto riguarda la proposta del MIUR di costituzione di un gruppo di lavoro che accompagni l'introduzione del nuovo regolamento, essa non ci trova contrari; occorre avere riguardo al fatto che l'avviso pubblico tramite cui si costituisce non si rivolga alle scuole in quanto tali ma ai singoli soggetti professionali che concorrono a farne parte: i criteri di selezione devono privilegiare la provenienza territoriale.</p>	
---	---	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p><u>C) Mercato elettronico (MEPA).</u></p> <p>1. Nel Regolamento, da quel che si è compreso, il ricorso al MEPA diventa obbligatorio.</p> <p>L'introduzione dell'obbligatorietà del mercato elettronico, argomento più volte discusso e sollevato nel corso dei tavoli tecnici della precedente stagione di confronto coi sindacati (2013-16), è assai discutibile se avviene come puro e semplice obbligo che non lasci margini di manovra alle istituzioni scolastiche, soprattutto laddove le procedure risultino farraginose e diseconomiche. Occorre discuterne in merito e trovare soluzioni adeguate alle scuole.</p> <p>2. In particolare occorre esperire la possibilità di acquisti diretti anche con una sola ditta con procedure assai semplificate: oggi la procedura è diseconomica in termini di spreco di tempo e di efficacia realizzativa. Occorre pensare ad un canale specifico per le scuole vista la numerosità e la complessità della realtà scolastica ?</p> <p align="center"><i>Help Desk</i></p> <p>1. Per quanto riguarda l'Help Desk abbiamo suggerito di introdurre una sezione specifica di carattere documentale e giurisprudenziale comprensivo di "buone</p>	
--	---	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>pratiche” e modulistica certificata.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Ciò anche a supporto delle scuole nei rapporti con gli enti locali per quanto riguarda in particolare le competenze e le responsabilità nelle procedure di concessione d’uso dei locali scolastici a soggetti esterni. 3. Il personale che si attiva per le risposte non deve essere lo stesso delle scuole (verrà pagato per questo?) <p><i>Rapporto con le banche e le assicurazioni.</i></p> <p>Rimangono alcune questioni di fondo che abbiamo più volte segnalato circa i rapporti con le assicurazioni e le banche. Tale problematica, più volte emersa anche in altri tavoli, riguarda specificamente le attività amministrative e contabili.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La FLC CGIL ripropone la necessità che sia costituito un sostegno centrale alle scuole di fronte allo strapotere di tali enti. Noi riproponiamo la necessità di costruire strumenti di supporto che evitino di esporre le scuole all’inevitabile contenzioso con le assicurazioni e che evitino alle istituzioni scolastiche di dover subire la forza organizzata delle banche che hanno rapporti di forza troppo grandi a loro 	
--	--	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>favore. Occorre supportare le scuole nel rapporto con le banche e le assicurazioni perché queste, forti del loro potere associativo, stipulano convenzioni non vantaggiose per le singole istituzioni scolastiche. Magari occorre costruire modelli unitari nazionali a cui le banche si devono attenere.</p> <p>2. Le reti di scuola hanno finora sopperito alla debolezza delle scuole di fronte all'ABI e alla sua potenza. I costi delle convenzioni sono salatissimi per le scuole. Serve una gestione a livello centrale sul modello delle convenzioni Consip. Qualunque sia la scelta, al momento della stipula delle convenzioni devono essere coinvolti esperti provenienti dal mondo della scuola.</p> <p><i>Rapporto con le Ragionerie Territoriali dello Stato (RTS).</i></p> <p>Un discorso analogo riguarda le ragionerie provinciali che, senza coordinamento alcuno fra loro, si rapportano alle scuole con ingiunzioni talora contraddittorie, bloccano i procedimenti, danno interpretazioni difformi dei contratti e delle leggi. Spesso le Ragionerie Territoriali, che sugli stessi argomenti e nell'ambito della stessa regione danno interpretazioni diverse, formulano rilievi (oltretutto</p>	
--	--	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>violando perfino i termini fissati dalla legge) sugli atti delle scuole ingenerando enorme incertezza e grande confusione. Inoltre abbiamo segnalato che su alcune complesse situazioni, come ad esempio quelle relative al pagamento delle ferie non godute o dei periodi di assenze per gravi patologie, alcune Ragionerie Territoriali hanno comportamenti vessatori facendo rilievi spesso fuori tempo e riferiti ad atti precedenti e sindacando sulla opportunità di scelte che appartengono alla responsabilità del dirigente scolastico. Le scuole sono sole in questo confronto impari con le più forti Ragionerie e sono in perenne trepidazione .</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli Uffici scolastici regionali siano di interfaccia e di raccordo fra scuole e ragionerie. 2. Istituire forme di raccordo tra le Direzioni generali competenti del MIUR e del MEF in modo che possano concertarsi fra loro qualora insorgano controversie e difformi interpretazioni delle norme e dei contratti. <p style="text-align: center;"><i>Rapporto con altri Enti</i></p> <p>Non è accettabile che ogni ente si rivolga alle scuole con fare impositivo e direttivo e senza che il MIUR riesca a tutelare le scuole stesse (il caso del rimpallo fra MEF e INPS sul cedolino unico di quest'anno non deve ripetersi).</p>	
--	--	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>1. Occorre attivare forme di raccordo tra MIUR ed altri Enti (INPS, INAIL, ISTAT, MEF, ecc): il MIUR deve pretendere che ogni Ente, prima che si rivolga alle scuole, per fatti amministrativi riceva il benestare del MIUR che ne vaglia preventivamente la congruità e la legittimità.</p> <p><i>Coerenza delle leggi con le esigenze delle scuole. Norme attuative specifiche. Armonizzazione dei tempi dell'Amministrazione ai tempi della scuola.</i></p> <p>1. Ogni norma, se applicata alle scuole, deve essere preceduta da disposizioni attuative (direttive, linee guida, ecc.) o comunque da una fase sperimentale per consentire: a) di apportare i necessari adeguamenti coerenti con la struttura organizzativa della scuola; b) di verificare l'effettiva economicità/compatibilità per il sistema scolastico.; c) armonizzare i tempi dell'amministrazioni statali - per le quali vengono genericamente pensate le leggi (1 gennaio- 31 dicembre) - e quelli della scuola (1 settembre- 31 agosto).</p> <p>2. È necessario costituire un gruppo di lavoro per un preesame delle norme che il Parlamento deve approvare e che potenzialmente riguardino le scuole: da</p>	
--	--	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>costituire a livello ministeriale con funzionari ministeriali e personale della scuola (DS, DSGA, Docenti). Tale gruppo di lavoro dovrebbe avere anche il compito di esaminare le norme prima della loro fase di attuazione.</p> <p>3. Meglio sarebbe se tale gruppo fosse chiamato ad affiancare l'Ufficio legislativo nella fase di proposta e discussione delle norme, qualora esse fossero di iniziativa governativa.</p> <p><u>Restituzione delle economie presenti sui POS delle scuole.</u></p> <p>1. I fondi delle economie sottratti alle scuole il 31 dicembre debbono essere loro restituiti entro gennaio dell'anno successivo e non a maggio (a lezioni ormai finite) come avviene ora.</p> <p>2. I fondi per i corsi di recupero vanno accreditati in tempo utile: come già avviene per i fondi relativi agli esami di stato, i fondi per i corsi di recupero vanno accreditati alle scuole all'inizio dell'anno scolastico sulla base dei dati dell'anno precedente, per consentire agli Organi collegiali un'adeguata programmazione delle attività di recupero che le scuole secondarie di secondo grado sono tenute a organizzare non solo al</p>	
--	---	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>termine dell'anno scolastico per le sospensioni di giudizio ma anche al termine del primo quadrimestre a seguito di valutazioni non sufficienti. L'impossibilità di quantificare il finanziamento spettante non consente spesso alle scuole di realizzare tutte le attività di recupero necessarie, impedendo loro di garantire agli studenti l'opportunità di un tempestivo recupero ed esponendole a inevitabili contenziosi in caso di valutazioni finali negative.</p> <p>3. Chiarezza sui tempi delle erogazioni e sulle motivazioni dei ritardi: è il caso del Bonus di docenti per il quale le scuole non hanno ricevuto alcuna comunicazione relativamente al 20% .Il MIUR non dà alcuna spiegazione e non comunica nulla né sui tempi prevedibili né sulle motivazioni del silenzio lasciando che si diffonda fra i docenti il sospetto che si tratti di una inadempienza del dirigente scolastico con il conseguente peggioramento del clima all'interno delle scuole.</p> <p>4. Anche i fondi contrattuali di istituto devono essere nella piena disponibilità delle scuole non oltre marzo/aprile. In realtà si verifica che a metà giugno, come è accaduto anche quest'anno, ancora le scuole sono in attesa</p>	
--	--	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>dei fondi: con tutte le scadenze in atto (esami, valutazione domande supplenti, verifica programma annuale, rendicontazione progetti,...): il ritardo di attribuzione del FIS alle scuole si tradurrà in un ritardo nei calcoli e nell'erogazione delle spettanze al personale avente diritto, e sicuramente saranno in tanti a non poter rispettare il limite normativo del 31 agosto per queste liquidazioni</p>	
--	---	--

<p>Dati e informazione –circolazione efficiente</p> <p>Compilazione monitoraggi</p> <ul style="list-style-type: none"> • emerge un particolare affaticamento dovuto alla richiesta pressante di compilazione di monitoraggi proveniente da varie fonti spesso sulle stesse tematiche e richiedenti gli stessi dati. Potrebbe essere utile la creazione di una piattaforma unica/banca dati, in cui le scuole dovrebbero inserire i dati una tantum • spesso i monitoraggi richiesti alle scuole richiedono l’inserimento in tempi stretti di una mole particolarmente onerosa di dati, per cui sarebbe opportuna una redazione più “snella”, chiara e limitata ai dati più significativi • sarebbe utile che alle scuole venissero restituiti gli esiti dei monitoraggi svolti su scala nazionale, anche per operare costruttivi raffronti con altre realtà scolastiche • è richiesto un coordinamento degli uffici territoriali e altre istituzioni centrali (ad es. ISTAT, AGID) che indirizzano autonomamente alle scuole delle rilevazioni i cui dati alle volte sono già stati 	<p><i>Disfunzionalità SIDI</i></p> <p>Tutte le problematiche segnalate dalle scuole fanno essenzialmente riferimento alla scarsa funzionalità del SIDI a causa delle numerose criticità e interruzioni che rendono la piattaforma più un ostacolo che un supporto al lavoro scolastico. I tempi di apertura MEF e apertura SIDI sono sfasati. L’esportazione dei dati al SICOGE in prossimità delle scadenze diventa un’operazione quasi impossibile, il funzionamento intermittente e inaffidabile della procedura informatizzata della convocazione dei supplenti giornalmente espone le scuole a contenziosi con i supplenti e ritardi nella copertura dei docenti assenti.</p> <p>La conseguenza immediata della scarsa funzionalità del SIDI è che la maggior parte delle scuole fanno ricorso a software a pagamento e a piattaforme private per i quali le sostengono costi molto elevati con fondi sottratti al funzionamento amministrativo.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Occorre eliminare i disagi causati dalla scarsa funzionalità della procedura informatizzata delle denunce INAIL a cui le scuole sono costrette non solo per gli infortuni al personale (come le altre 	
---	--	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

<p>inseriti in esercizi precedenti.</p> <p>Immissione dei dati amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • si è evidenziata l'opportunità che alle scuole sia resa nota con un certo anticipo una calendarizzazione di massima relativamente alla tempistica in cui saranno emanati bandi di progetti riservati alle scuole e alle tematiche di riferimento • le diverse piattaforme MIUR per l'inserimento dei dati amministrativi non sono sincronizzate, e alle volte è richiesto di inserire dei dati già presenti • spesso le richieste amministrative di dati si sovrappongono tra Enti diversi, e sarebbe apprezzato un luogo unico per conferire le informazioni una sola volta. 	<p>pubbliche amministrazioni) ma anche per infortuni non rilevanti agli alunni, a fronte di prognosi superiori a 3 giorni che il pronto soccorso rilascia anche per semplici contusioni. Le scuole non sono aziende che vogliono occultare gli incidenti. Si potrebbe ovviare a ciò anche con una tempistica differente e più ampia (7/10gg) per le denunce.</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Occorrerebbe attivare un alert che ricordi alle scuole per tempo tutte le principali scadenze e un aggiornamento delle funzioni (es riconoscimento automatico sabato e domenica nel caso di supplenti che completano orario settimanale in 5 giorni; adeguamento alle regole del CAD specie per quanto riguarda il protocollo dei documenti) che consenta alle scuole di utilizzare la piattaforma per tutte le procedure. 3. Occorre istituire il portale unico per tutte le scuole già previsto dalla legge 107 per la messa a disposizione della documentazione, al fine di evitare la ripetizione di richieste da parte dei vari enti (es. il conto consuntivo richiesto dalle RTS nonostante la verifica dei Revisori e la verbalizzazione sul sistema Athena che 	
--	---	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>viene letto dalle RTS).</p> <p>4. Evitare la richiesta dei dati già in possesso delle Amministrazioni.</p> <p>I 60 monitoraggi censiti dal MIUR nel corso degli incontri di tavoli tecnici ci dicono che ora occorre trovare il modo di evitare richieste di dati già in possesso del sistema.</p> <p>Nessun ente esterno – ripetiamo quanto già detto in precedenza - dovrebbe potersi rivolgere direttamente alle scuole senza un previo consenso del MIUR che si dovrebbe far carico di preavvisare le scuole.</p> <p>5. L’inserimento dei monitoraggi dovrebbe essere annunciato almeno 20 giorni prima, con modulistica e format standardizzati per consentire alle scuole di predisporre i dati da inserire.</p> <p>6. Riconoscimento automatico del subentro DS e DSGA nelle piattaforme di dialogo con altri Enti, quali ANAC, INPS, INAIL, ARAN ecc..</p> <p>7. Istituzione di un’unica banca dati dei bilanci delle istituzioni scolastiche in analogia con l’inserimento dei Contratti delle singole scuole al sito ARAN</p> <p>8. Creazione sul SIDI di un data-warehouse per la conservazione del DURC in corso di validità</p>	
--	--	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>9. Creazione di un software interattivo che metta a disposizione dell'ANAC le informazioni previste dalle norme anticorruzione e accesso civico</p> <p>10. Interoperatività SIDI e Piattaforma certificazione crediti sui dati relativi alle fatture</p> <p>PROBLEMA CAPITALE Superare le lentezze del SIDI, potenziandolo per renderlo unica piattaforma informatica utilizzabile per le Scuole. (l'esperienza positiva di Commissione web sta lì a dimostrarlo).</p> <p>QUANTI MILONI DI EURO SERVONO PER QUESTA OPERAZIONE? TANTI NE DEVONO ESSERE STANZIATI.</p>	
--	---	--

<p>Organizzazione personale</p> <p>Personale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Semi esonero o esonero per il primo collaboratore del DS • Valutazione delle competenze (necessarie) per il personale di segreteria e assunzione selettiva con competenze specifiche • Valutazione del fabbisogno del personale amministrativo della scuola attraverso parametri oggettivi (numero di studenti, docenti, spazi, ecc.). <p>Assistente tecnico e supporto sistemistico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione di una posizione amministrativa dedicata all'amministrazione sistemistica, soprattutto nelle scuole del primo ciclo. 	<p><i>Organizzazione</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esonero collaboratore DS. Certamente positivo è il fatto che si possa esonerare dall'insegnamento un collaboratore del dirigente scolastico: è una misura che va resa permanente e che deve riguardare tutte le scuole. 2. Concorso per DSGA. Positivo che dopo 15 anni venga emanato finalmente il bando. È un passo che sblocca una situazione diventata insostenibile. Vi è da dire tuttavia che esso sarà davvero positivo solo se comunque in sede di bando si troverà la soluzione di riservare una quota di posti ai facenti funzione, non essendo sufficiente la sola partecipazione anche ai non possessori di titolo di studio specifico e la valutazione del lavoro pregresso. 3. Incremento dell'organico del personale amministrativo e tecnico: <ul style="list-style-type: none"> • Ripristinare i 2020 posti tagliati dalla finanziaria 2015 • Consentire la sostituzione del personale AA e AT che si assenta • Istituire la figura dell'AT anche nelle scuole del primo ciclo. 	
--	---	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>4. Formazione del personale ATA. Occorre, da un lato, una verifica della tipologia di formazione erogata e, dall'altro, prevedere una formazione specifica in occasione di nuove procedure e/o adempimenti: il sistema dei "manuali operativi" funziona solo se il personale è già padrone della materia, ovvero se è già stato messo in condizione di conoscere il senso e il contenuto di ciò di cui si deve occupare.</p> <p>5. La compilazione delle graduatorie d'istituto deve essere trasferita agli Uffici scolastici territoriali.</p> <p>6. Ricerca supplenti graduatorie esaurite: istituire un portale sul sito MIUR oppure utilizzare istanze online. Le scuole infatti sono invase di richieste di messa a disposizione che comportano un grande lavoro di protocollazione e registrazione e di verifica dell'assenza in graduatorie di altre province.</p> <p>7. Lavori specialistici seriali, quali ricostruzioni di carriera, pratiche pensionistiche, liquidazione del Tfr non "producono scuola" e vanno svolte da</p>	
--	--	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>personale specializzato. Non devono essere a carico delle scuole.</p> <p>8. Regolarizzazione degli organici in modo che il personale tutto, docente educativo e ATA, sia stabile e in servizio fin dal primo giorno di lezione. Vanno fatte con regolarità le assunzioni, vanno banditi i concorsi necessari con regolarità.</p> <p>9. La regolarità dei concorsi, non solo per i docenti, ma anche per tutte le altre figure ATA, assumendo con regolarità il personale previsto in pianta organica, è l'unico vero modo per evitare la formazione del precariato.</p> <p>10. Internalizzazione dei servizi. Occorre ricondurre all'interno del lavoro scolastico i servizi di pulizia e di segreteria in parte affidati a cooperative esterne, superando la separatezza e l'inefficienza che si sono verificate da quando sono stati esternalizzati circa 12.000 posti di lavoro.</p> <p>11. Interventi legislativi su governance, autonomia, partecipazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Riformare gli Organi collegiali</i> per adeguarli alla scuola dell'autonomia. Quelli attuali 	
--	---	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>risalgono al 1974</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Costituire per legge l'Associazione delle scuole autonome a livello nazionale e territoriale.</i> Occorre dare alle scuole una propria rappresentanza: oggi la scuola è l'unica autonomia della Repubblica priva di rappresentanza. • <i>La dimensione delle scuole va ricondotta a 900 alunni.</i> Occorre superare le grandi e ingestibili dimensioni delle scuole non più funzionali alla didattica. E dare a ciascuna un dirigente e un direttore amministrativo. Il Parlamento indicò in 900 il numero di alunni ottimale considerato su base regionale. Serve adesso un Accordo Stato-Regioni. • <i>Riscrivere il Testo Unico per l'istruzione.</i> È un'operazione indispensabile per mettere ordine nella normativa di questi ultimi anni. L'unica delega che andava fatta senz'altro, è stata l'unica ad essere stata rinviata con la necessità di ricorrere ad una nuova legge delega. 	
--	--	--

<p>Responsabilità</p> <p>Gestione del contenzioso</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestire il contenzioso a livello di scuola comporta difficoltà; è richiesto un maggior coinvolgimento degli uffici territoriali; • questioni legate alla rappresentanza dell'Amministrazione nelle cause giudiziarie (inefficienza della delega al DS); • ripristino delle banche dati della documentazione giuridica, giurisprudenza e normativa scolastica; • prevedere procedure di gestione extragiudiziale delle controversie; <p>Normativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiesta di interpretazioni uniformi di direttive e normative (poca efficienza delle FAQ) • affrontare in modo organico le questioni correlate alla culpa in vigilando, fonte di contenzioso con i genitori e di limitazioni nelle attività didattiche; • auspicabile creazione di un gruppo di lavoro/task force a livello centrale di supporto e confronto per la messa in atto dei vari decreti attuativi del D. Lgs. 81/2008 attinenti alle istituzioni scolastiche. 	<p><i>Le scuole e il contenzioso</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gruppo di supporto alle scuole presso gli USR. È necessario che a livello di USR o AT i DS abbiano un riferimento di supporto per ogni evenienza di contenzioso. 2. Superare la delega dell'Avvocatura Il DS non può, senza supporto alcuno e senza le competenze specialistiche richieste, assumere le vesti di rappresentante dell'amministrazione e contemporaneamente di avvocato della stessa. 3. Ripristino banche dati di documentazione ecc. : opportuno 4. Istituzione dei collegi per il contenzioso a tutela della libertà professionale in materia di sanzioni disciplinari: a livello regionale 	
---	---	--

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

<p>Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • sarebbe auspicabile che si provvedesse a livello centrale alla formazione dei lavoratori e delle figure sensibili sui temi della sicurezza • negoziazione centralizzata di tariffe o condizioni per i contratti assicurativi. 	<p><i>La sicurezza nelle scuole</i></p> <p>1. Modifiche al D.L.gs 81/2008. Occorre calendarizzare la discussione del tema delle modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, sul quale sono state presentate in Parlamento due proposte di legge e moltissimi dirigenti scolastici hanno inviato, anche al MIUR, una petizione. È necessario che il MIUR assuma l’impegno a seguire la discussione parlamentare e a sollecitarne una rapida conclusione e che si apra un confronto sul previsto e mai emanato decreto ministeriale applicativo della normativa sulla sicurezza alla scuola. Si tratta di escludere in modo chiaro dalle responsabilità del dirigente scolastico sulla sicurezza quelle che derivano dagli edifici scolastici e dalla loro manutenzione.</p> <p>2. Valutazione stress da lavoro correlato. Studio congiunto degli strumenti di valutazione prima della loro diffusione agliUSR e ai DS.</p>	
--	--	--

Semplificazioni PON	<i>Finanziamenti europei</i>	
<p>Criterio dei costi standardizzati. Prevista un'evoluzione che semplificherà il lavoro di documentazione facendo riferimento ai "costi standardizzati". Tale evoluzione verso l'adozione di indicatori dei costi consentirà un minor aggravio organizzativo gestionale e la possibilità di riutilizzo, da parte delle scuole, delle economie della realizzazione delle attività.</p> <p>L'Amministrazione ha comunicato che a breve verranno emanate nuove linee guida. Linee Guida coordinate con il nuovo regolamento di contabilità. Sulla formazione dei dirigenti scolastici, dei direttori dei servizi e degli assistenti amministrativi sta per essere avviato un progetto di formazione e che sarà attivata una funzione di assistenza tecnica presso ogniUSR.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Evitare l'intervento delle agenzie private. Le scuole vengono inondate di proposte da agenzie private che si candidano a fornire supporto alle singole scuole per la presentazione e la realizzazione dei progetti tanto da far emergere un vero e proprio mercato nel quale non si comprendono gli interessi in campo. Per questo le indicazioni devono essere semplificate e preventive. 2. Ridurre i tempi di completamento dei finanziamenti. Se i tempi di completamento dei finanziamenti non si riducono continuerà a persistere il rischio che le scuole si ritrovino senza liquidità. 3. Superare l'inefficienza dei sistemi di controllo spese. Se i controlli continuano a far emergere problemi di documentazione delle spese che anche a distanza di anni, essi producono situazioni di sofferenza ai bilanci delle scuole (anche se non rilevanti si tratta pur sempre di oltre 2,5 milioni di euro che dopo le certificazioni sono rimasti a carico delle scuole) causando contenziosi complessi e responsabilità erariali per dirigenti scolastici e direttori dei servizi. 4. Quale sistema di regole? Direttive chiare. 	

**CATALOGO RIASSUNTIVO ALLA CONCLUSIONE DEGLI INCONTRI 12 GIUGNO/14 LUGLIO 2017
TAVOLO DI CONFRONTO SULLE SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE**

	<p>La gestione delle risorse assegnate negli ultimi anni (oltre 3,2 miliardi di euro) si sviluppa con grande difficoltà dovendo attenersi a tre diversi sistemi di regole: le direttive comunitarie, il codice degli appalti pubblici, il regolamento di contabilità delle scuole.</p> <p>5. Contrattazione e risorse PON. Occorre garantire l'applicazione del CCNL e lo svolgimento della contrattazione di istituto quando vengono retribuiti i lavoratori delle scuole anche con i Fondi PON.</p> <p>6. Formazione del personale. La formazione di tutto il personale coinvolto nella gestione dei finanziamenti continua ad essere del tutto insufficiente; anche per questo si va estendendo il rifiuto del maggior carico di lavoro e di responsabilità.</p> <p>7. Eliminazione totale della possibilità che le scuole vengano investite da interventi strutturali. I dirigenti scolastici e le scuole siano sollevate dalle incombenze che riguardano gli interventi strutturali per il "miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici" demandando per quella parte compiti e responsabilità agli Enti Locali.</p>	
--	--	--